

TRS.it - Ti Ricorderai Sempre

by Nille

Spiegare il forum TRS.it (*tombraiders.it*) a chi non l'ha mai frequentato, a distanza di più di vent'anni e in un'epoca in cui i forum non vanno più di moda, non è un'impresa facile; ho iniziato questo testo centinaia di volte, e centinaia di volte l'ho cancellato perché non ne ero soddisfatto: mi sembrava sempre che mancasse quel "qualcosa", quella scintilla d'affetto che dopo tutto questo tempo ancora mi dona un triste sorriso; la stessa, immagino, che ha spinto Traio a rilasciare un livello tenuto nel cassetto per tanti anni. Alla fine ho deciso di lasciare pensieri e ricordi liberi di correre, sperando che siano più efficaci della mia razionalità nel raccontare la splendida esperienza di TRS.it.

Mi sono iscritto a quel forum (che all'epoca si chiamava TR HALIFAX, come la casa che distribuiva i videogiochi di Lara in Italia) l'11 dicembre 2001. No, non ho la memoria di Pico della Mirandola: quella data la ricordo perché è riportata sul biglietto del cinema che acquistai per andare a vedere il primo film di TR, che ancora conservo nella mia collezione di memorabilia lariani. Mi iscrissi al forum non appena tornato a casa, galvanizzato dall'aver visto sul grande schermo quella che già all'epoca era la mia eroina (e che, a dirla tutta, in qualche modo lo è ancora adesso). Non ero altro che un ragazzino a caccia di informazioni sulla propria passione, e all'epoca non era certo facile procurarsele: per rimanere aggiornati c'erano le riviste di settore, che costavano tantissimo e riportavano notizie vecchie di settimane; i neonati siti internet dovevano scontrarsi con le limitazioni tecniche e con le connessioni 56K, grazie alle quali si rischiava di rimanere ore intere ad aspettare il caricamento di una pagina (ovviamente trailer e video di gameplay erano fuori discussione). I forum costituivano un importante punto di ritrovo, dove i fan potevano condividere informazioni, notizie e opinioni in maniera rapida e soprattutto gratuita.

Il nickname che avevo scelto rifletteva l'ingenuità dei miei quattordici anni: ILoveLaraCroft, che in seguito a ripetute perdite di password divenne NewLoveLaraCroft e infine l'acronimo NILLC, che ancora oggi adopero in contesti Lariani e non. Ammetto che, in prima battuta, non compresi fino in fondo dove fossi capitato: per un lungo periodo rimasi ai margini del forum, limitandomi a leggere più che a scrivere; i meccanismi di quella "chat non in tempo reale" mi sfuggivano, e non mi presi la briga di studiarli finché, un bel giorno, mi accorsi dell'esistenza di un'area OFF TOPIC. Già

Easter¹ Time

aspidetr 2023

imparare il significato di quella locuzione inglese fu una grande conquista, grazie alla quale scoprii che era lì che si svolgeva la vera vita di forum. Presi a frequentarla con maggior interesse, e mi accorsi che la community era coesa al punto di essersi data delle norme non scritte (in aggiunta a quelle della compianta "netiquette") che regolamentavano i rapporti tra singolo e comunità.

Entrai via via in contatto con questa splendida community, scoprendo che dietro la comune passione per TR c'era molto di più: gli utenti condividevano importanti pezzi della propria vita, creando rapporti che andavano al di là della dashboard. Un esempio su tutti, che ricordo con molta nostalgia, era il "topic del buongiorno" ideato da Susy: nelle prime ore del mattino pubblicava un post, una sorta di almanacco pieno di notizie simpatiche per iniziare la giornata in allegria e affrontarla al meglio. Tutti accorrevamo per leggerlo e commentarlo prima di andare a scuola o al lavoro: sembrava davvero di prendersi un caffè con gli amici, in un'atmosfera densa di buonumore in grado di durare per il resto del giorno. C'era poi il "topic dello sfogo", in cui ciascuno poteva raccontare le proprie disavventure e ricevere ideali pacche sulla spalla; o la "tana delle peciottare", il topic del pettegolezzo inaugurato da Silvana... ogni argomento aveva insomma una sezione apposita, che un po' tutti contribuivano a tener viva e attiva.

Il mondo di TR continuò a costituire una cospicua parte della vita del forum, soprattutto grazie al TRLE che in quel periodo visse il suo momento d'oro: molti utenti come Alberico e Paolone ne diventarono pionieri, fornendo nuovi strumenti e tecniche; i livelli di Mikki, FZ e Traio, LD della prima ora, continuano a essere giocati e apprezzati. C'erano poi alcuni forumisti che divennero leggende semplicemente attraverso i loro post: mi viene in mente Unknow, che in ossequio al suo nickname non rivelò mai le sue generalità; oppure QuandoREsuPlay2, tutto un programma a partire dal suo avatar; c'era chi sfoggiava la propria personalità con espedienti piuttosto interessanti come MAU_PEC, nei cui post compariva un personaggio di sua invenzione di nome Eri, con la quale dava vita a simpatici siparietti. Altri, invece, si distinsero per la loro simpatia contagiosa, come le torinesi Zietta e Rosalba, o Discus, che ci rese tutti edotti sul mondo degli animali con post ad alto tasso di umorismo; e ancora, la giocosa schermaglia tra Neferet e Roro, che si sfidarono a colpi di fotomontaggi... non basterebbero mille pagine per ricordare tutti i nick (sebbene moltissimi di essi siano scolpiti nella mia memoria) o le loro avventure: quel che è importante rimarcare è che ciascuno degli utenti diede un contributo preciso e riconoscibile all'armonia del forum, rendendolo un posto speciale dove rifugiarsi al termine di giornate scure, o dove andare semplicemente a rilassarsi condividendo i propri pensieri e le proprie passioni.

Su TRS.it nacquero e finirono amicizie e amori, ci furono gare di solidarietà per utenti che attraversavano tempi difficili, si celebrarono matrimoni e nascite; persone che avevano cominciato

a frequentarlo da bambini divennero ragazzi e poi adulti (incluso me). Spesso le nostre chiacchierate lasciarono l'ambiente virtuale e si spostarono nella realtà, in meeting che videro partecipare una fetta d'utenza più o meno estesa: sono rimasti nella leggenda quelli tenutisi a Gardaland e a Roma. Tutto sembrava suggerire che questo legame sarebbe durato per sempre; in realtà, mentre noi eravamo impegnati in mille attività fuori e dentro il forum, il tempo continuava a scorrere. L'avvento dei social cominciò a rendere obsoleta la comunicazione via forum, molto meno agile; le nuove tecnologie e i nuovi canali ufficiali resero più pratico il reperimento delle notizie, e a dirla tutta lo stesso franchising TR cominciò un processo di trasformazione non sempre condiviso e apprezzato. A questo si aggiunse il fisiologico logorio dei rapporti umani, che investì un po' tutti: senza rendercene conto ci ritrovammo a diradare la nostra presenza sul forum fino ad abbandonarlo del tutto.

Un'ultima fiammata di partecipazione si verificò una decina d'anni fa per ricordare Discus, scomparso prematuramente a causa di una brutta malattia il cui decorso aveva in parte condiviso sul forum. Discus era stato tra i più strenui difensori della community e della sua unità: per qualche tempo, in seguito alla sua dipartita, ci ritrovammo ad animare il forum come se nulla fosse accaduto... ma purtroppo il processo era ormai avviato e irreversibile. Pochi mesi dopo, al massimo un paio d'anni, TRS chiuse per sempre i battenti.

Qual è stato il segreto di TRS.it, e perché ebbe un simile impatto sulle nostre vite? Per quel che riguarda me, posso dire che la frequentazione di TRS.it coincise con un periodo di drastica trasformazione personale: nel passaggio tra l'adolescenza e l'età adulta, avevo bisogno di mettere da parte il ragazzino introverso che ero e lasciar esplodere l'energia che avevo dentro. I primi, timidi passi verso questa metamorfosi li mossi sul forum, lanciando segnali sempre più forti su chi fossi veramente e valutando le reazioni ottenute. Tuttavia, sarebbe riduttivo e ingiusto dire che TRS.it fu soltanto il "banco di prova" per il mio nuovo io: fu in effetti un vero e proprio percorso di crescita, lungo il quale ho incontrato amici a cui ancora oggi voglio molto bene; altri li ho persi per strada, presto o tardi, ma è così che va la vita... e TRS.it era proprio questo: una versione ridotta (ma coerente e compiuta) della vita di ciascuno degli utenti.

Ecco, è questo il punto più difficile da spiegare: è stato il caso a far incontrare tante anime affini, o si tratta di un fenomeno comune? Basta la sola condivisione di un interesse a giustificare la nascita di affetti tanto stabili su una piattaforma virtuale? Non ho mai trovato risposte certe a questi interrogativi.

E, tutto sommato, è meglio così.